

CITTADINANZA ITALIANA E MATRIMONI

L'acquisto della cittadinanza italiana per matrimonio potrà avvenire solo dopo due anni di residenza legale in Italia dopo il matrimonio (anziché dopo 6 mesi così come oggi previsto) oppure dopo tre anni nel caso in cui il coniuge si trovi all'estero. I tempi vengono dimezzati in presenza di figli. Fino al decreto di concessione della cittadinanza (tempi attuali procedura: oltre i 3 anni!) non deve intervenire separazione, scioglimento, annullamento del matrimonio o cessazione degli effetti civili.

Viene introdotto il pagamento di una tassa di 200 euro per tutte le istanze di elezione, acquisto, riacquisto, rinuncia o concessione della cittadinanza.

Si introduce la necessità di allegare certificazione comprovante il possesso dei requisiti. Si creano problemi di coordinamento con le disposizioni relative all'autocertificazione soprattutto per i comunitari.

Viene altresì modificato l'art. 116 al Codice Civile introducendo l'obbligo di esibizione di un documento attestante la regolarità del soggiorno per il cittadino straniero che voglia contrarre matrimonio in Italia. (v. Sent. Corte Europea di giustizia nella causa C-127/08 del 28.8.2008)

REATO DI INGRESSO E SOGGIORNO IRREGOLARE

Si introduce il reato *contravvenzionale* di ingresso e soggiorno irregolare.

E' prevista un'ammenda da 5.000 a 10.000 euro **non obblabile** .

Competente a giudicare del reato è il giudice di pace che procede con rito immediato.

- Si introduce una procedura in contrasto con il ruolo riconosciuto ai giudici di pace (reati lievi come l'ingiuria e lesioni lievissime)
- Dalla relazione tecnica al DDL si ricava una prima indicazione dell'alto costo (i giudici di pace sono pagati a procedimento e non sono giudici togati)
- I giudici di pace stessi hanno espresso il loro dissenso
- Si intaseranno i tribunali (v. ricorsi) per reati solo contravvenzionali (non delitti)

ISCRIZIONE ANAGRAFICA

Le istanze di iscrizione o di variazione della residenza anagrafica, potranno dar luogo alla verifica, da parte degli uffici comunali competenti, delle condizioni igienico-sanitarie dell'immobile, ai sensi della normativa sanitaria vigente.

La disposizione è applicabile a tutti: cittadini italiani, comunitari e non comunitari.

Prevista possibilità di cancellazione anagrafica in caso di mancato rinnovo della dichiarazione di dimora, previo avviso da parte dell'ufficio, con invito a provvedere entro i successivi 30 giorni.

Diventa più complicato per i senza fissa dimora ottenere l'iscrizione anagrafica e si istituisce il registro dei senza fissa dimora.

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

Per poter richiedere il ricongiungimento familiare (la cui procedura e i cui requisiti sono stati già recentemente modificati in senso restrittivo con l. 125/2008) si richiede in aggiunta al certificato di idoneità alloggiativa quello igienico-sanitario (in precedenza era richiesto alternativamente il certificato rilasciato dal Comune o dall'ASL locale) entrambi rilasciati dai competenti uffici comunali.

Divieto di ricongiungimento per coniuge o genitore a carico coniugato con straniero regolarmente soggiornante con altro coniuge nel territorio nazionale

Limitazioni al ricongiungimento del genitore **con figlio naturale.**

Ulteriore stretta per il rilascio del visto di ingresso per ricongiungimento familiare :non sarà più possibile richiedere il visto di'ingresso se il nulla osta non verrà rilasciato dopo 180 giorni dalla presentazione dell'istanza (Abrogazione della procedura di "silenzio-assenso")

ATTI DI STATO CIVILE

Si introduce la necessità di esibire il permesso di soggiorno per tutti gli atti di stato civile e per l'accesso ai servizi, esclusi quelli che riguardano le cure sanitarie e la scuola. Sarà necessario il permesso di soggiorno quindi per perfezionare gli atti di stato civile come il matrimonio, la registrazione della nascita, il riconoscimento del figlio naturale, la registrazione della morte.

Problema del riconoscimento alla nascita del figlio/a soprattutto per i padri naturali

La donna dovrebbe avere il permesso di soggiorno per cure mediche/salute ma comunque è in condizione oggettiva di inespellibilità

LIMITAZIONE DELLE CAUSE DI INESPELLIBILITA'

Viene abrogato il divieto di espulsione per i conviventi con parenti italiani di terzo e quarto grado. Si mantiene il divieto di espulsione nei confronti dei cittadini stranieri conviventi con parenti di nazionalità italiana fino al secondo grado (genitori-figli, fratelli/sorelle. Non più quindi cugini o zii)

V. Decreto Legislativo n. 30/2007 e linee guida UE per familiari di comunitari

PERMESSO DI SOGGIORNO CE DI LUNGO PERIODO

Per il rilascio del permesso di soggiorno CE per lungo periodo residenti bisognerà superare un test di lingua italiana. Le modalità di svolgimento del test verranno fissate con un decreto del Ministero dell'Interno e dell'Istruzione.

RILASCIO E RINNOVO DEL TITOLO DI SOGGIORNO

Per tutte le pratiche relative al rilascio o al rinnovo del permesso di soggiorno si dovrà versare un contributo da 80 a 200 euro. L'importo verrà determinato da un decreto dei Ministri dell'Economia e dell'Interno.

La richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno deve essere fatta almeno 60 gg. prima della scadenza

PERMESSO DI SOGGIORNO A PUNTI

E' disposta l'istituzione di un *accordo di integrazione* articolato in crediti da sottoscrivere al momento della richiesta di rilascio del permesso di soggiorno. I criteri e le modalità verranno stabiliti da un apposito regolamento di attuazione.

Si definisce integrazione

“ 1, Ai fini di cui al presente testo unico, si intende con integrazione quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società”

RONDE

I Sindaci, previa intesa con il Prefetto, possono avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini non armati al fine di segnalare agli organi di polizia locale, ovvero alle Forze di polizia dello Stato o locali, eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale. Iscrizione delle Associazioni dal prefetto in apposito elenco. Monitoraggio da parte del prefetto .
Preferenza per associazioni costituite da agenti in congedo di Forze dell'ordine, armate e altri corpi dello Stato